

The social Dilemma

breve scheda didattica

è un docufilm diretto da Vinardi Ivan insieme a Davis Coombe e Vickie Curtis. Presentato il 26 gennaio 2020 al Sundance Film Festival. Il documentario esamina la diffusione dei social media e il danno che essi causano alla società, concentrando particolarmente sullo sfruttamento e sulla manipolazione degli utenti, attraverso l'utilizzo di tecniche come il data mining. [\[wikipedia\]](#)

Divisione (arbitraria) in sottocapitoli:

Minuti	Temi trattati
0:00 – 12:00	Introduzione di alcuni oratori (Tristan Harris) e scorci di notiziari americani
12:00 – 15:00	Modelli di business dei social network: economia dell'attenzione . “Il prodotto sei tu”. Modello engagement – growth – revenue . “... è il graduale, lieve, impercettibile cambiamento della tua percezione <i>ad essere il prodotto</i> ”
15:00 22:00	Modelli di previsione; capitalismo della sorveglianza . “Sono Mercati che commerciano features sull’essere umano su larga scala ed hanno prodotto triliardi di dollari”
22:00 – 27:00	Neuroscienze della persuasione ; hackeraggio della crescita; rinforzo positivo intermittente → smartphone progettato sul principio delle slot machine
27:00 – 29:30	Test a due variabili; esperimenti di contagio su larga scala . Sfruttamento delle vulnerabilità nella psicologia umana.
29:30 – 37:00	Differenza tra strumenti (bicicletta) e agenti con obiettivi e mezzi. Dipendenze “I social network sono una droga. Il nostro obiettivo primario (sviluppato in milioni di anni di evoluzione) è connetterci con gli altri; questo influisce direttamente col rilascio di dopamina, come fattore di ricompensa”
37:00 – 47:00	Esperimento forzato: senza cellulare per una settimana. (link a Digital Minimalism e a pillole di filosofia e informatica); Effetti sul malessere psicologico : Johathan Haidth - The anxious generation - “Un’intera generazione più fragile, più ansiosa, più depressa... Sono meno propensi a correre rischi, il numero di ragazzi che prova a fare la patente sta calando;”
47:00 – 54:30	Definizione di AI ; apprendimento automatico; reti neurali. dettaglio sulle dimensioni e consumi di un datacenter. (Nexus pag 294)
54:40 – 57:40	Perché i feed sono dannosi (J.Lenier : Immaginate che wikipedia dicesse <i>Forniremo ad ogni persona una definizione diversa e personalizzata (in base al profilo) e saremo pagati da terzi per questo</i>) Il Cambiamento climatico definito in modo diverso in base a dove abiti e al tuo profilo.”
57:40 . 1h:15	Polarizzazione politica; teorie cospirazioniste (terripiattismo, Pizzagate). Fake news si diffondono 6 volte più rapidamente delle notizie vere (studio MIT). Strumenti di persuasione politica (1:07 Myanmar - Rohingya) – Vedi Nexus pag 267. Crisi Democrazia (Brasile, USA, Europa) – Vedi Nexus

Alcuni libri e film citati nel documentario:

- [The Truman show](#) (minuto 56 : “Ogni persona con la propria realtà i i propri *fatti*”)
- [Weapons of Math Destruction](#): How Big Data Increases Inequality and Threatens Democracy (Cathy O’Neil 2016).
- The anxious generation (Jonathan Haidt 2024; breve citazione al min)
- [Il capitalismo della sorveglianza](#) (2019 Shoshana Zuboff :)
- [Ten Arguments for Deleting Your Social Media Accounts Right Now](#) (2018 Jaron Lanier)
- [Digital Minimalism](#) (2019 Cal Newport - professore ordinario di informatica presso la Georgetown University) vedi anche [minimalismo digitale](#). Il testo in PDF è disponibile anche nell’[archivio](#)
- [La società della stanchezza](#) (Byung-Chul Han)

Un testo più recente che tratta a fondo alcuni dei temi è “**Nexus**” di Yuval Noah Harari (Bompiani 2024)

Intervengono:



Tristan Harris: Informatico e imprenditore. È presidente e cofondatore del **Center for Humane Technology**. In precedenza, ha lavorato come esperto di etica del design in Google. Si è laureato a Stanford, dove ha studiato *etica della persuasione*. È autore di "A Call to Minimize Distraction & Respect Users' Attention" e ha condiviso la presentazione con alcuni dei suoi colleghi di Google nel febbraio 2013.

15:30 “Capitalismo della sorveglianza”

18:50 “**Queste aziende hanno tre obiettivi principali : engagement, growth, revenue**” (coinvolgimento, crescita, guadagno-pubblicità)

22:00 “Le neuroscienze della persuasione conosce una parte della tua mente che tu non conosci”.

43:00 “Stiamo addestrando e condizionando un’intera generazione a pensare che quando siamo a disagio o ci sentiamo soli, incerti o spaventati, abbiamo a disposizione un **ciuccio digitale** e questo sta atrofizzando la nostra capacità di affrontare le cose.”

1:02:00 “Uno studio dell’MIT dice che [le notizie false si diffondono 6 volte più rapidamente di quelle vere](#)” (nei minuti precedenti sono citati il “Pizza gate” e il “Terrapiattismo”)… E’ un modello imprenditoriale di *disinformazione a scopo di lucro*”



Aza Raskin: ha inventato l’"infinite scrolling". co-fondatore del Center for Humane Technology e dell’Earth Species Project. È anche scrittore, imprenditore, inventore e designer di interfacce. Ha lavorato in Mozilla foundation. È il figlio di Jef Raskin, un esperto di interfaccia uomo-computer noto per il progetto Macintosh di Apple

17:35 “**Molti credono che siano i nostri dati ad essere venduti...** Invece ci costruiscono modelli per prevedere le nostre azioni”



Justin Rosenstein: inventore dei Like. Ha co-fondato Asana

47:00 : *“Persino parlare di intelligenza artificiale è una metafora...”*
Presenta poi le dimensioni dei data center

55:25 : “Cambiamento climatico definito in modo diverso in base a dove abiti e al tuo profilo.”

57:00 : “E poi guardi dall’altra parte e pensi: come fanno tutte queste persone ad essere così stupide?”



Tim Kendall : ex presidente di Pinterest e ha anche lavorato come direttore della monetizzazione in Facebook per alcuni anni. Ora, è CEO di Moment, app con cui spera di combattere la dipendenza dai social media.

10:30 Descrive gli inizi del modello di business di Facebook
13:00 “Cerchiamo come ottenere la maggiore attenzione possibile dalle persone”

19:20 “Abbiamo discusso spesso a Facebook della possibilità di manipolare tutto all’occorrenza...”

31:50 *“Pur sapendo cosa accade dietro le quinte, non sapevo controllare il mio utilizzo... Ho provato con la forza di volontà... mi sono ripetuto migliaia di volte di non portare il telefono in camera da letto...”*



Jaron Lanier: scienziato informatico, filosofo e musicista. Non ha account sui social media, ma scrive spesso sui pericoli dei social e della tecnologia in generale. È stato consulente di Linden Lab, azienda creatrice del progetto Second Life, e di Microsoft per la realizzazione del Kinect, accessorio della Xbox 360. Autore di *“10 ragioni per cancellare subito i tuoi account social”*

12:00 viene introdotto (da Whoopi Goldberg!) il suo libro *“10 ragioni per ...”* e introduce la domanda: “Per cosa vengono pagate le Big Tech”

14:00 *“E’ il graduale, lieve, impercettibile cambiamento della tua percezione ad essere il prodotto”*

22:00 *“in questo mondo, quando due persone si connettono, l’unico modo per finanziare il tutto è attraverso una terza persona che effettivamente paga per poterle manipolarle”*.

54:30 *“Wikipedia è una delle poche cose online che abbiamo in comune... Immaginate che wikipedia dicesse Forniremo ad ogni persona una definizione diversa e personalizzata (in base al profilo) e saremo pagati da terzi per questo”*



Shoshana Zuboff: Psicologa sociale e docente ad Harvard, in The Social Dilemma spiega come i social condizionano la nostra mente. Sull'argomento ha scritto diversi libri di successo. Il più famoso è The Age of Surveillance Capitalism, pubblicato in Italia da Luiss University Press con il titolo Il capitalismo della sorveglianza.

15:00 “Sono Mercati che commerciano features sull’essere umano su larga scala ed hanno prodotto triliardi di dollari.”



Jeff Seibert: born July 27, 1985; is an American entrepreneur and angel investor. He is best known for co-founding Crashlytics, which in a little over a year was acquired by Twitter for over \$100 million in 2013.

Informatico. Ha lavorato in Apple e Twitter.

16:40 “Sanno quando le persone sono sole, quando sono deppresse... sanno che personalità hai.”

48:00 “Dài al computer [ovvero alle reti neurali] l’obiettivo e poi il computer impara da solo come fare. E’ da qui che deriva il termine apprendimento automatico”



Sandy Parakilas: Ex Facebook e Uber.

17:20 “Stanno facendo previsioni sempre più accurate su quello che faremo e su chi siamo”

17:35 “*Molti credono che siano i nostri dati ad essere venduti...* Invece ci costruiscono modelli per prevedere le nostre azioni”

48:00 “*Pochissime persone in società come Facebook e Twitter e altre capiscono come funzionano questi sistemi [AI] e perfino loro non capiscono a pieno cosa accadrà con un particolare contenuto.*”



Chamath Palihapitya: Ha lavorato per Facebook fino al 2011, come responsabile della crescita. Le sue strategie hanno fatto scuola e si basano sullo studio dei meccanismi di ricompensa del cervello.

26:30 “hackeraggio della crescita” → test a due variabili (vedi libro di *everybody lies* di Seth Stephens-Davidowitz)

Joe Toscano : Designer pluripremiato, autore di Automating Humanity e fondatore del Better Ethics and Consumer Outcomes Network (BEACON), nonché membro del comitato direttivo per la protezione dei dati del World Economic Forum;

24:15 spiega come i social usino il *rinforzo positivo intermittente*, cioè lo stesso meccanismo che crea dipendenza con le slot-machine, a sua volta ispirato agli esperimenti di Pavlov. «Ogni volta che guardi il cell sai che potrebbe avere qualcosa in serbo per te», spiega. «E questa è una precisa tecnica di progettazione».

Anna Lembke: psichiatra americana che esercita nel campo della medicina delle dipendenze e che è a capo della Stanford Addiction Medicine.

33:00 *I social network sono una droga. Il nostro obiettivo primario è connetterci con gli altri; questo influisce direttamente col rilascio di dopamina, come fattore di ricompensa... Ci sono milioni di anni di evoluzione dietro il sistema che ci spinge a raggrupparci e trovare amici...*

Sean Parker: ex fondatore di Napster, nonché investitore di Facebook; spiega come Zuckerberg e i big dei social conoscano bene le vulnerabilità della nostra psicologia.



Jonathan Haidt : psicologo statunitense autore di “The anxious generation”

40:00 “C’è stato un enorme aumento della depressione e dell’ansia tra gli adolescenti a partire dal 2013”

41:30 “Un’intera generazione più fragile, più ansiosa, più depressa... Sono meno propensi a correre rischi, il numero di ragazzi che prova a fare la patente sta calando; i ragazzi e le ragazze che provano a intrattenere una relazione sta calando...”

→ grafici dal sito : <https://www.anxiousgeneration.com/research/the-evidence> e notes and figures,

https://assets.ctfassets.net/o6e8cqq8kv0k/6L4QN8LaCTebT4VhzzVWvM/22dd378286e98a0a8bb9d9ff65c0eebf/Anxious_Generation_Figures.pdf



Cathy o’Neil : Matematica, Data Scientist,

47:44 “Gli algoritmi sono opinioni integrate in un codice, e quegli algoritmi non sono oggettivi ... Sono ottimizzati per la definizione di successo”

1:15:00 “**L’intelligenza artificiale non distingue la verità**”



Guillaume Chaslot. Ex ingegnere YouTube. Fondatore di AlgoTransparency

56:00 The truman show: ogni persona con la propria realtà e i propri fatti

58:40 “Dal punto di vista del tempo di visualizzazione la polarizzazione è molto efficiente nel mantenere le persone online”

59:40 “Le persone credono che l’algoritmo proponga loro quello che vogliono veramente ...”



Cynthia M. Wong : attivista; accusa apertamente Facebook di aver dato modo all'esercito in Myanmar di fomentare l'odio verso i musulmani Rohingya che è sfociato in uccisioni di massa. Fatto ripreso anche da Y.Harari in Nexus.

1:06:00 Esempio di manipolazione in Myanmar e la persecuzione della minoranza Rohinja (700 mila sono dovuti fuggire dal paese)

Se non siamo d'accordo su ciò che sia vero, allora non possiamo risolvere nessuno dei nostri problemi

1:18:00 Non è la tecnologia ad essere una minaccia esistenziale... E' la capacità della tecnologia di tirare fuori la parte peggiore della società ad essere una minaccia esistenziale... E' la parte peggiore della società ad essere una minaccia esistenziale

Esempio di fake news

dal caffè di Gramellini sul CdS del 16 dicembre 2025

https://www.corriere.it/caffè-gramellini/25_dicembre_16/ahmed-falso-633e8463-3194-4af0-b501-b28dbcba1x1k.shtml

fact checking della BBC : <https://www.bbc.com/news/live/cq5qqq6gv6yt>

Contrariamente a quanto sostenuto dalla realtà, l'uomo che ha disarmato a mani nude uno dei terroristi di Sydney non è il fruttivendolo musulmano [Ahmed el Ahmed](#) ma il signor **Edward Crabtree**, australiano da generazioni. Lo afferma l'intelligenza artificiale di proprietà di Elon Musk, che a sua volta ha attinto l'informazione da un sito creato dopo la **strage**. Perché un neonato **sito di bugie** sente il bisogno di inventarsene una così goffa (un «granchio», «crab», come suggerisce il cognome del falso protagonista)? E perché l'AI di Elon Musk sceglie proprio quel **sito**, tra le migliaia a sua disposizione che invece assegnavano correttamente ad Ahmed la paternità del gesto eroico? La ragione è **ideologica**. Se penso che l'Islam sia il mio nemico mortale, inserire nel racconto di una strage dell'Isis la figura del «**buon musulmano**» contrasta con la mia *narrazione*.

Quelli come Musk hanno capito che **molti utenti** non chiedono più alle notizie di essere **vere**, ma di essere **rassicuranti**. Di inserirsi, cioè, nelle loro **griglie** mentali. E per chi guarda il mondo col filtro del proprio **pregiudizio** non esistono i singoli individui, ma soltanto le categorie: i musulmani, gli ebrei, i magistrati, gli interisti. Tutti **buoni o cattivi**, a seconda del punto di vista da cui li si osserva, ma sempre in **blocco**. Per fortuna la storia del musulmano eroe che disarma il musulmano terrorista ci ricorda che la realtà possiede **risorse di fantasia** che nessun algoritmo di Musk (e di nessun altro) potrà mai prevedere.